

L'Araldo



Mensile Parrocchiale di Villadose (RO)

N. 9 Anno LXIV SETTEMBRE 2021

© L'ARALDO pubblicazione mensile - Editore: Parrocchia di Villadose via Umberto I, 52 - Tel. e fax: 0425 405232 - e-mail: araldo.villadose@gmail.com
Direttore responsabile: Mirian Pozzato - Aut. Trib. di Rovigo il 23 Aprile 1957 - Stampa: Artestampa - Rovigo
COPYRIGHT: Tutti i diritti sono riservati a norma di legge.

SCIENZA, FEDE E... NO VAX!

In questi caldissimi giorni di ferragosto sto pensando alla ripresa di settembre, e a cosa si potrà fare. L'incertezza regna ancora sovrana, questa pandemia non è finita; il virus circola ma non sai dov'è, per cui si diffondono atteggiamenti destinati inevitabilmente a scontrarsi. Il primo atteggiamento è quello di chi non avverte l'emergenza, sottovaluta i rischi ed è refrattario alle regole: vaccino, green pass, ecc. L'altro atteggiamento è l'opposto, ed è quello dei rigoristi che vorrebbero imporre addirittura il TSO (Trattamento Sanitario Obbligatorio) a chi non vuole vaccinarsi. Uno di questi è il filosofo Galimberti che, in una trasmissione televisiva (a "In Onda" su La7) ha dichiarato: "Io sono per l'obbligo", e ha definito i No Vax "strampalati e anti scientifici; uno che nega l'evidenza forse ha bisogno di qualche cura".

E poi: "Come si può convincerli che la scienza è seria se loro vivono ancora con una mentalità religiosa e anti-scientifica come ai tempi di Di Bella?". Se per loro i miracoli di Lourdes e Medjugorje sono più importanti della scienza, come fai a convincerli?".

Con tutto il rispetto per Galimberti, la religione non centra nulla con vaccini e green pass.

La Chiesa non è contro la scienza, ma pensa che scienza e fede (Fides et ratio) debbano dialogare: la fede non può fare a meno della ragione, ma anche la scienza non può fare a meno della fede: la Teologia inizia la sua indagine là dove la scienza esaurisce le sue possibilità.

Non c'è soltanto la "fisica", ma anche la "metafisica", e l'indagine su Dio è giustificata dal mistero dell'uomo che riflette su se stesso, sul suo destino oltre la morte e sulla realtà del creato nel quale abita. A me sembra che la gente non sia stata spinta per nulla in questo tempo di pandemia sulla via

di un fideismo irrazionale, anzi! Papa Francesco ci ha guidato con saggezza, e ha proposto, com'è giusto, la via della fede (che implica l'affidamento fiducioso alla Divina Provvidenza) e della preghiera. Questa idea che chi crede debba essere per forza un bigotto, anti scientifico e no vax, è una cialtroneria bella e buona, fuorviante per i giovani che dovranno affrontare il futuro sguarniti di risorse spirituali. Erika Scarpa viveva a Murano, aveva un lavoro, un fidanzato, tanti amici e una grande passione per il basket. Poi, a 19 anni, è arrivata la chiamata del Signore e da 25 anni Erika è diventata Suor Noemi ed è Madre Badessa del Monastero delle Benedettine di Sant'Anna di Bastia Umbra. In una intervista confida: "Ho conseguito due lauree, una in lingua inglese alla facoltà di Lovanio in Belgio in Teologia, e l'altra in Psicologia Clinica in Italia; ho poi conseguito certificazioni di Life Coach e Conselor in Pnl e Analisi Transazionale, tutti studi e conoscenze che mi permettono di svolgere al meglio il mio servizio in Comunità e anche nell'ascolto delle tante persone che si rivolgono al monastero". ... Anche lei è una bigotta?



Parroco Don Carlo Marcello

XVI GIORNATA MONDIALE DEL CREATO

1 SETTEMBRE 2021

di Marco Antilibano



“Occorre contrastare, presto ed efficacemente, quel degrado socio-ambientale che si intreccia con i drammatici fenomeni pandemici di questi anni”.

Ne sono convinti i vescovi italiani, che nel messaggio per la 16ª Giornata nazionale per la Custodia del Creato, in programma il 1° settembre, inseriscono l'appuntamento nel cammino verso la 49ª Settimana Sociale dei cattolici italiani, che avrà per titolo “Il pianeta che speriamo”.

Ambiente, lavoro, futuro #tuttoèconnesso”.

“L'epoca che stiamo vivendo è piena di contraddizioni e di opportunità”, l'esordio del messaggio.

“La strada richiede a tutti un supplemento di coinvolgimento perché sia un percorso di Chiesa che intende camminare insieme e con stile sinodale”, scrivono i vescovi, “Viviamo un cambiamento d'epoca, se davvero sappiamo leggerne i segni dei tempi”, l'analisi della Cei, che esorta ad “una transizione che trasformi in profondità la nostra forma di vita, per realizzare a molti livelli quella conversione ecologica cui invita il VI capitolo dell'Enciclica Laudato Si' di Papa Francesco”.

“Si tratta di riprendere coraggiosamente il cammino, lasciandoci alle spalle una normalità con elementi



contraddittori e insostenibili, per ricercare un diverso modo di essere, animato da amore per la terra e per le creature che la abitano”, spiegano i vescovi.

“Nella transizione ecologica, si deve abbandonare un modello di sviluppo consumistico che accresce le ingiustizie e

le disuguaglianze, per adottarne uno incentrato sulla fraternità tra i popoli.

Il grido della terra e il grido dei poveri ci interpellano, ammoniscono i vescovi, secondo i quali “la ricchezza che ha generato sprechi e scarti non deve far nascere nostalgie”.

“La transizione ecologica presuppone un nuovo patto sociale, anche in Italia” poiché essa è insieme sociale ed economica, culturale e istituzionale, individuale e collettiva, ma anche ecumenica e interreligiosa.

È ispirata all'ecologia integrale e coinvolge i diversi livelli dell'esperienza sociale che sono tra loro interdipendenti: le organizzazioni mondiali e i singoli Stati, le aziende e i consumatori, i ricchi e i poveri, gli imprenditori e i lavoratori, le nuove e vecchie generazioni, le Chiese cristiane e le Confessioni religiose... Ciascuno deve sentirsi coinvolto in un progetto comune, perché avvertiamo come fallimentare l'idea che la società possa migliorare attraverso l'esclusiva ricerca dell'interesse individuale o di gruppo”.

Per realizzare tale obiettivo, propone la Cei, occorre approfondire l'educazione alla responsabilità, per “un nuovo umanesimo che abbracci anche la cura della casa comune, coinvolgendo i molti soggetti impegnati nella sfida educativa”.

Di qui la necessità di “ripensare profondamente l'antropologia, superando forme di antropocentrismo esclusivo e autoreferenziale, per riscoprire quel senso di interconnessione che trova espressione nell'ecologia integrale, in cui sono unite l'ecologia umana con l'ecologia ambientale”.

Nello stesso tempo, per i vescovi italiani, è urgente “promuovere una società resiliente e sostenibile dove creazione di valore economico e creazione di lavoro siano perseguite attraverso politiche e strategie attente all'esposizione a rischi ambientali e sanitari”.

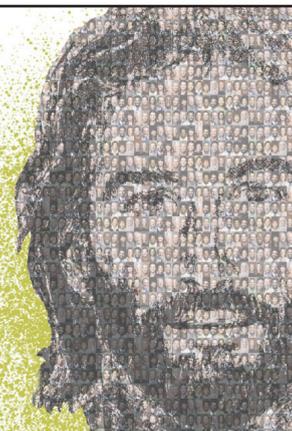
La transizione ecologica, in altre parole, deve essere una “transizione giusta”, capace di valorizzare le “buone pratiche” che aprono la strada ad una resilienza trasformativa.

“Il cambiamento si attiva solo se sappiamo costruirlo nella speranza, se sappiamo cercarlo assieme: Insieme è la parola chiave per costruire il futuro”.

Giornata Mondiale del
Migrante e del Rifugiato

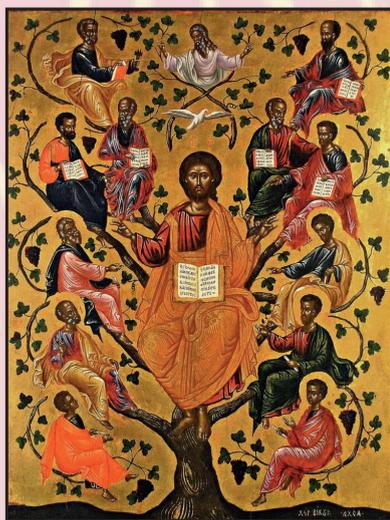
Verso un **NOI**
sempre più
GRANDE

26 settembre 2021



LA LITURGIA DELLA SANTA MESSA FARE LA COMUNIONE

a cura di don Luca Borgna



Stiamo per "fare la comunione". Dopo aver mangiato la Parola di Dio, mettendoci in suo ascolto, ora mangiamo quel pane e beviamo quel vino che dopo le parole della consecrazione sono realmente il corpo ed il sangue di Gesù. Sono la sua vita. È come se questa sua vita, come un torrente, ci scorresse nelle vene. Facendo la comunione si

realizza quanto Gesù diceva agli apostoli durante l'ultima cena: «io sono la vite, voi siete i tralci. Chi rimane in me ed io in lui, porta molto frutto» (Gv 15, 5). Facciamo la comunione per nutrire la nostra vita con la vita sempre viva di Gesù Risorto. Sant'Ignazio di Antiochia (I sec. dopo Cristo) diceva che l'Eucaristia è il "farmaco d'immortalità". Già il Battesimo ci unisce a Gesù come i tralci alla vite, ma l'Eucaristia rende continuamente fresco quel legame essenziale per

noi. Se ci manca l'Eucaristia c'è il rischio che la nostra vita si secchi, che ci svanisca la luce dagli occhi, che a lungo andare il nostro passo sia più stanco. Del resto Gesù stesso dice: «Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca» (Gv 15, 6). Ricevendo la comunione sulla mano, la accogliamo con rispetto ma anche con serenità. San Cirillo di Gerusalemme (IV sec. d.C.) invita ad usare con l'Eucaristia posta sulle mani la stessa cura che avremmo per delle pagliuzze d'oro. Allo stesso tempo però ricordiamoci che il Signore non prova imbarazzi a toccare il nostro corpo. Siamo opera delle sue mani, tutto di noi è di Dio: anche le mani. E dopo aver ricevuto l'Eucaristia che fare? C'è un tempo di silenzio in cui rimanere lì, raccolti, mettendo davanti a Dio ringraziamenti, richieste, insomma la nostra vita, il tempo che dobbiamo vivere, le sfide, le gioie. Non scappiamo via da questo momento. Approfittiamo del silenzio e del canto di comunione per pregare alla presenza del Signore.



GRAZIE VILLADOSE!

di Nicolò Grandesso

"Partire è un po' morire rispetto a ciò che si ama poiché lasciamo un po' di noi stessi in ogni luogo ad ogni istante". (Da Partire è un po' morire di Edmund Haraucourt) Nel percorso di un seminarista ci sono dei momenti che uno si aspetta: partire è uno di questi. Sai che arriverà il giorno, ma quando effettivamente arriva ti coglie impreparato.

Non si è mai completamente pronti per partire, perché partire è un po' morire (come dice una poesia di uno scrittore francese, ripresa anche da un famoso canto scout).

Sì, partire è un po' morire rispetto a ciò che si ama, ma è più facile amare quando ci si sente amati.

Il primo grazie che vi rivolgo dunque è questo: grazie per avermi fatto sempre sentire accolto, voluto bene, amato.

Partire è un po' morire perché lasciamo un po' di noi stessi in ogni luogo, ad ogni istante.

Non so cosa ho lasciato in voi in questi due anni di servizio, cosa vi rimarrà di me. Tutto ciò che ho fatto,

dal servizio come capo negli scout agli incontri di catechismo e alle varie attività, dalle cene con le famiglie agli aperitivi in bar con i ragazzi, l'ho fatto cercando di metterci tutto me stesso, di metterci cuore e anima non solo nelle attività ma prima di tutto nelle relazioni,

soprattutto l'ho fatto volendovi bene. Questa è la cosa più importante che vorrei lasciare di me qui a Villadose: il bene che vi ho voluto.

Perché spero che in questo bene voi possiate vedere un piccolo riflesso dell'amore di Dio, come io l'ho visto in voi, nei vostri volti, nella vostra amicizia, nel bene che mi avete voluto.

Ecco, quindi, il secondo

grazie: grazie per essere stati riflesso del volto di Dio. Grazie, cari amici di Villadose, per questi due anni.

Grazie per tutti i momenti che abbiamo passato assieme, per la strada percorsa fianco a fianco.

Porterò tutto nel cuore, con la speranza di non perderci di vista e di rivederci un giorno.

Grazie, ancora una volta, di tutto.



Foto di Mirian Pozzato



CAMBIO

Parrocchia della Beata Maria Vergine di Lourdes

NON MOLLARE MAI! MARIA CI SOSTENGA!

di Cristina Maccagno

È un periodo difficile, lo è da molto tempo, lo è per molte persone e per varie ragioni, tutto a causa di questa epidemia di covid, che ha condizionato e non poco anche le parrocchie e le nostre comunità. Come già detto in diversi articoli nei mesi scorsi la situazione contingente ci ha impedito come parrocchia di Cambio di svolgere le varie attività che proponevamo abitualmente ai nostri compaesani.

In alcune occasioni abbiamo proposto delle cose diverse, in altre abbiamo ridimensionato molto ma per la maggior parte delle volte non siamo proprio riusciti a realizzare eventi e attività che ci aiutavano non solo a provare ad evangelizzare ma anche a socializzare e consolidare la nostra comunità.

Questo, non vogliamo negarlo, in una realtà già in difficoltà per altre ragioni, non ci ha di sicuro aiutato a rafforzare il nostro senso di comunità, e il perdurare della situazione potrebbe farci correre il rischio di "perderci per strada", cioè di perdere l'unione che ci legava come gruppo e in alcuni anche la voglia di fare qualcosa di bello e buono per i nostri parrocchiani.

Anche la nostra unica celebrazione della Santa Messa al sabato sera ha visto modificare la frequentazione della nostra Chiesa, a volte anche diminuire il numero dei fedeli presenti.

Non per questo però noi molliamo, amiamo come sempre la nostra piccola chiesa e la comunità che la frequenta, paesani di Cambio e di Villadose che sempre ci sostengono in vari modi quando partecipano alle attività o semplicemente all'arrivo in chiesa con un saluto, un sorriso, un complimento, un ringraziamento.

Siamo noi che ringraziamo tutti coloro che ancora frequentano la nostra comunità.

Speriamo di poter realizzare qualcosa di bello al più presto anche se le speranze non sono molte, dobbiamo però avere fede, è il compito di noi cristiani. Comunque anche in questo brutto periodo dobbiamo sforzarci di trovare alcuni aspetti positivi per la nostra comunità e per il servizio che ancora ci troviamo a svolgere.

Ad esempio potremmo aver avuto l'occasione di conoscere alcune persone nuove o di conoscere meglio qualcuno che conoscevamo appena, o ancora abbiamo parlato con qualcuno che a mala pena salutavamo, abbiamo visto occhi che sorridono nonostante le mascherine, ci siamo consolati a vicenda.

Anche lo scambio della pace nella nuova modalità ci ha all'inizio costretti, poi insegnato e ora abituati a guardarci negli occhi, esperienza non facile ma molto intensa.

Tante possono essere state le occasioni, ognuno di noi può ricercare qualcosa di positivo che gli è accaduto o che ha potuto fare con o per gli altri.

Sicuramente non ci manca il coraggio e non ci perdiamo d'animo.

Andiamo avanti nonostante tutto, aiutati e sostenuti dalla fede nel Signore, dalla vicinanza di Maria nostra patrona e dalle persone care che ci circondano.

È stato molto bello infatti partecipare alla celebrazione della santa Messa per l'Assunzione di Maria; nonostante il grande caldo e l'afa non erano pochi i fedeli presenti alla funzione per lodare la Madonna, i canti a Lei dedicati, l'omelia di don Carlo, tutto ha concorso a creare un clima di fede e fraternità. Chiediamo allora a Maria di proteggere la nostra comunità, di sostenerci ancora finché non ritorneremo alla normalità e affinché nel frattempo rimaniamo uniti e disponibili al servizio.



Foto di Tatiana Tumiatì

BUONA LA PRIMA DELLE "TRE SERE BIBLICHE" il 7, 8, 9 Settembre si fa il bis



a cura della Redazione

che mi ha spinto insieme ad un gruppo nutrito di altre persone a partecipare alle serate bibliche proposte da don Carlo con la collaborazione dell'équipe della



Il 30 giugno, 1 e 2 luglio si sono svolti tre incontri nel parco del Crg dal titolo "Tre sere bibliche" proposte dal parroco don Carlo in collaborazione con l'équipe della Pastorale Giovanile Diocesana e dal Direttivo del Crg. L'iniziativa ha voluto essere un momento di riflessione e di preghiera soffermandosi su alcune pagine del Vangelo di Matteo. Il primo incontro è stato guidato da don Alessandro Ferracin, sacerdote dallo scorso settembre in servizio a S. Maria Maddalena e si è riflettuto su "Il Vangelo è uno stile di vita" trattando il capitolo 5 del Vangelo di Matteo con Le Beatitudini. Il secondo incontro è stato incentrato invece sul capitolo 6 "Il Vangelo è una spiritualità", con la riflessione di Suor Paola Bazzotti, suora Elisabetta della Comunità di Rovigo. L'ultimo incontro è stato guidato da don Luca Borgna riflettendo sul capitolo 13. "Il Vangelo è una visione di società" con Le Parabole del Regno: Parabola del seminatore, Parabola della zizzania, Parabola del grano di senape e del lievito, Parabola del tesoro e della perla, Parabola della rete, Conclusione delle parabole.

Riportiamo alcune testimonianze di questi tre incontri:

Testimonianza di Alice Chierigatti



Le tre serate bibliche sono un appuntamento da non perdere! In questo anno in cui le nostre abitudini sono inevitabilmente cambiate non è stato facile abbandonare la nostra "comfort zone", fatta di mura domestiche,

celebrazioni in differita e webinar che sostituiscono eventi reali. Eppure, già dopo la prima serata, che ci ha portato sul monte delle beatitudini, abbiamo riscoperto una sete, un desiderio che prima sentivamo assopito. E così abbiamo riscoperto quel "di più" che ogni giorno ci spinge ad interrogarci e a metterci in cammino. Così l'"impegno" si è subito trasformato in un "appuntamento" atteso e ricco di aspettative sempre ripagate. Al termine delle serate è stato bello ritrovarsi arricchiti, ci ha dato la spinta per riprendere il cammino.

Testimonianza di Anita Schibuola



Al termine di ogni serata biblica, il pensiero è stato fondamentalmente lo stesso: ma quanto vasta e potente è la Parola di Dio! Quanti tesori nascosti dentro ogni passaggio! Se poi ti spiegano la versione originale si apre un mondo di ulteriori significati.

E non è solo un esercizio di logica, in quelle parole sembra esserci un preciso riferimento a me, alla mia vita, alle mie fragilità. Come se quello che leggo e ascolto fosse stato scritto e detto apposta per me! La Parola è viva, fa vibrare il cuore e, quando se ne fa esperienza insieme ad altri, sono diversi i cuori che vibrano all'unisono e si percepisce forte l'essere tutti di una stessa grande famiglia, la Chiesa di Dio.

Testimonianza di Silvia Fontana

Più che mai oggi sentiamo la necessità di ascoltare "parole buone". Credo sia stato questo il desiderio

Pastorale Giovanile Diocesana dal 30 giugno al 2 luglio scorsi presso gli ambienti esterni del CRG. L'atmosfera dell'imbrunire, i canti prima e poi il silenzio aperto all'ascolto mi hanno permesso di entrare nel grande mistero che veniva proclamato e approfondito attraverso il Vangelo di Matteo. Gesù propone un nuovo stile di vita, spesso capovolto rispetto al nostro modo di pensare, ci invita a cambiare prospettiva, a curare l'anima, a mettere al centro ciò che umanamente mettiamo alla periferia. Riflettere nella calma della sera mi ha aiutato ad entrare in me stessa, a fare mia quella Parola "buona" e insieme rivoluzionaria, capace di scuotere la mente e di allontanarci dalle fatiche del quotidiano. Ho apprezzato l'idea di offrire uno spazio dedicato a tutti e a ciascuno nello stesso tempo perché abbiamo bisogno ogni tanto di fermarci e lasciarci cambiare dalle "buone parole" del Vangelo.

Visto il positivo riscontro nel mese di settembre sarà proposta la seconda "Tre sere Bibliche e a tema" in Crg. Martedì 7 settembre si tratterà La fede messa alla prova attraverso il brano dell'Esodo 17,1-7: Il giorno di Massa alle acque di Meriba, mercoledì 8 settembre si tratterà Il tema biblico dell'Alleanza con il brano della Genesi 9,11 – Io stabilisco la mia alleanza con voi e infine giovedì 9 settembre si approfondirà l'enciclica "Fratelli tutti" di Papa Francesco.



Foto nella pagina di don Carlo

CRG - Parrocchia di San Leonardo Abate in Villadose - UCIIM

2ª Tre sere bibliche e a tema 7-8-9 Settembre 2021



LA FEDE MESSA
ALLA PROVA



IL TEMA BIBLICO
DELL'ALLEANZA



FRATELLI
TUTTI



ANIMAZIONE ESTIVA 2021

a cura del Gruppo Animatori del C.R.G.

Dopo più di un anno di restrizioni finalmente per questa estate il gruppo parrocchiale di Villadose ha avuto la possibilità di organizzare l'animazione estiva presso i locali del Centro Ricreativo Giovanile. Le attività sono iniziate lunedì 5 luglio e si sono concluse a fine mese, con la presenza di numerosi animatori coinvolti, tra cui anche alcuni cresimandi.

Fin dal primo giorno bambini e ragazzi sono stati impegnati in numerose attività



Foto di Gianfranco Dolcetto

Altre giornate hanno invece coinvolto alcune realtà culturali e ricreative del territorio tra le quali uno spettacolo del circo Busnelli, gli Astrofili Polesani, le tombolate del gruppo anziani di Villadose, le giornate dedicate all'ecologia e al consumo di frutta e verdura nonché insegnanti e preparatori atletici di diverse discipline sportive.

Non sono mancati anche i momenti di spiritualità e di raccoglimento grazie alla quotidiana presenza di Don Luca.

Come ormai è solito, anche quest'anno non è mancata la serata finale.

Venerdì 30 luglio, infatti, bambini e ragazzi si sono esibiti in vari balli estivi, donando spettacolo e divertimento alle loro famiglie e a tutti coloro che sono venuti a vederli.

Cogliamo, quindi, l'occasione per ringraziare Don Carlo e Don Luca per averci dato la possibilità di usare gli spazi della parrocchia e per essere stati presenti come testimoni della fede, il Direttivo del CRG per averci accompagnato durante questa esperienza, tutte le compagnie e associazioni che hanno accettato di partecipare per far divertire i ragazzi, e soprattutto tutti gli animatori che, nonostante questo periodo non molto bello per i più piccoli, si sono messi in gioco al fine di rendere l'estate più divertente e ricca di ricordi! Al prossimo anno!

[Tutte le attività sono state svolte secondo le normative anti-covid19]



Foto di Mirian Pozzato



Foto di Marzia Dall'Ara

tra cui cacce al tesoro, balli, giochi con l'acqua e laboratori per stimolare la manualità.



ANIMAZIONE PRE-SCUOLA

CRG VILLADOSE
30/08 - 10/09

Dal lunedì al venerdì dalle 7:30 alle 13:00

Cosa si farà?

- sport
- attività musicali
- attività creative/espressive
- aiuto compiti/potenziamento

(NEL RISPETTO DELLE NORMATIVE COVID 19. POSTI LIMITATI)

costo settimanale € 30
previsto sconto fratelli

ISCRIZIONI:
28/08 DALLE 10:30 ALLE 12:00
E TUTTI I POMERIGGI
PRESSO IL CRG

contattaci al numero: 3534136318
mail: restateinsieme.villadose@gmail.com




VACANZE DI BRANCO

i Vecchi Lupi e il C.d.A.



La Maledizione del Forziere Fantasma, questo il titolo e la tematica che abbiamo vissuto coi lupetti e le lupette del Branco Fiore Rosso di Villadose. Durata del Campo dal 3 al 7 Agosto, con destinazione Gorino Sullam, meta certamente nuova e atipica, visto che forse per la prima volta il Branco invece di andare verso i monti, si è diretto verso il Delta del Po. E proprio in questo territorio, così vicino, ma ancora sconosciuto, abbiamo cercato noi Vecchi Lupi di far vivere ai ragazzi/e un'esperienza ricca di giochi, attività manuali, misteri



Foto di Benedetta Barison

da scoprire, uscite in bici ed in barca (questa per il C.D.A) avendo come obiettivo oltre a far scoprire la bellezza del territorio, anche far vivere loro qualche giorno in piena serenità ed allegria. Abbiamo chiesto ai più grandi, ormai prossimi a salutare il Branco per poi passare in Reparto, di lasciare una loro personale testimonianza di queste vacanze, ecco alcune loro riflessioni:

Dopo un periodo di incertezze è arrivato il giorno della riunione: i vecchi lupi comunicano che si parte per le vacanze di Branco destinazione Gorino Sullam! Da quel giorno fino al momento della partenza le ore non passavano mai. Finalmente martedì 3 Agosto siamo partiti. Per me queste vacanze di Branco sono state fantastiche, perché avevo voglia di mettermi in gioco con il branco. Ogni momento mi ha lasciato molta felicità e un grande ricordo. Ogni sera ero già curiosa di cosa avremmo fatto il giorno dopo. Anche la sera della caccia notturna è stata piena di emozioni, anche se all'inizio mi ha fatto tremare di paura!! Sono stati tutti momenti indimenticabili, ma l'uscita con il CDA è stata la migliore. Abbiamo fatto una gita in barca e abbiamo imparato molte cose sul nostro Delta poi ovviamente non è mancato un rinfrescante bagno in mare. Queste vacanze di Branco sono state le più emozionanti e indimenticabili che ho vissuto! Sono state fantastiche!!! **Elena**

Queste ultime vacanze di branco sono state per me molto belle. Ho respirato aria di normalità nonostante l'uso delle mascherine. Ho provato sia la gioia di ritornare dopo quest'anno di pandemia a stare tutti insieme, sia la tristezza di fare per l'ultima volta il campo lupetti. Oltre al tema del campo "Pirati dei Caraibi" mi è piaciuto anche il modo in cui tutti abbiamo collaborato e, entusiasti, abbiamo accettato le attività proposte. Ogni sera pensavamo incuriositi a cosa sarebbe successo

il giorno dopo con la certezza che il divertimento non sarebbe mancato. Mi sono portata a casa un messaggio importante che posso sintetizzare con questa frase: "Il nostro cuore si trova là dove si trova il nostro tesoro". Saluto il branco con la speranza di aver lasciato una traccia positiva per gli altri. **Maddalena**

Quest'anno alle Vacanze di Branco mi sono divertita tantissimo, tutte le attività che abbiamo fatto sono state indimenticabili. Durante i giochi sono riuscita a conoscere meglio i miei compagni di sestiglia ed i lupetti del primo anno. I momenti più belli delle VDB secondo me erano il cerchio serale, oppure quando facevamo dei bans o dei giochi sotto il cielo stellato che ogni sera, prima di andare a letto, ci lasciava stupiti nell'ammirarlo stesi sul prato. **Allegra**

Al campo mi sono divertito molto, sono stato in compagnia dei miei amici e soprattutto ho fatto dei giochi divertenti. Le giornate volavano in fretta e la notte, si dormiva perché eravamo stanchi per quanto vissuto durante il giorno. Ripeterei volentieri questa esperienza perché mi ha ricaricato dopo un anno difficile causa Covid, e sarei rimasto qualche giorno in più! Ringrazio i Vecchi Lupi, e tutte le altre persone che ci hanno fatto vivere questa avventura! **Lorenzo**

Ero molto emozionato di vivere la mia ultima esperienza come lupetto e mi sentivo una maggiore responsabilità per il fatto che avevo il ruolo di vice; ma grazie al sostegno dei capi e dei miei amici, come me, più "anziani" sono riuscito a mettermi in gioco a pieno, a dare il meglio di me per una buona riuscita delle vacanze. Appena arrivati ci hanno accolto i capi travestiti da pirati ed abbiamo scoperto il tema che avrebbe fatto da filo conduttore delle vacanze di branco ovvero: "La



Foto di Sara Panarella

maledizione del forziere fantasma" che, si addiceva perfettamente al luogo in cui si sarebbe svolto il campo, in quanto eravamo isolati e molto vicini al mare. Quest'anno ho colto (forse perché più maturo) particolari di cui non mi ero mai accorto prima; un esempio è la caccia notturna, noi avevamo molta paura, ma mettendo insieme le nostre forze, siamo riusciti a sconfiggere il cattivo...

L'insegnamento di questi quattro anni vissuti insieme è che bisogna aiutarci vicendevolmente nelle difficoltà per il bene di tutti, sconfiggendo così le nostre paure



e la nostra timidezza. Durante il campo sono stati molti i momenti di confronto e di crescita personale attraverso anche il percorso di fede. Abbiamo imparato la canzone "Come un prodigio" di Debora Vezzani che ci ha insegnato che Dio durante la nostra vita quotidiana compie in noi delle trasformazioni e ognuno di noi può fare della propria vita un capolavoro...

con questa canzone abbiamo aperto il campo e accolto i nostri genitori.

Mi sono divertito molto quest'anno e sono stato contento di aver imparato cose nuove (ho guidato una barca), spero di aver aiutato i vecchi lupi a svolgere le attività nel migliore dei modi, ringrazio tutti dal profondo del mio cuore per questo campo stupendo. **Pietro**

Questo campo è stato il più bello che io abbia mai vissuto. È stata un'esperienza magnifica, piena di attività stupende, soprattutto quando, con il CDA, abbiamo

fatto la gita in barca insieme ai vecchi lupi e siamo andati al mare.

Mi sono divertita molto. Alla sera, al cerchio, ci siamo divertiti tantissimo tra scenette e giochi e intensi sono stati i momenti di preghiera accompagnati dalla canzone: "Come un prodigio", in cui la frase che ho portato di più nel cuore è: "Di fronte alle spalle tu mi circondi poni su me la tua mano" perché mi ha fatto capire che mi sento amata e protetta da Dio. Prima di partire avevo una voglia immensa di scoprire il nuovo posto, la storia, e appena arrivata, mi sono sentita come a casa, con gli amici e i capi, a cui voglio rivolgere un ringraziamento speciale perché mi hanno fatto vivere il mio ultimo campo nel miglior modo possibile e mi hanno trasmesso tutto il loro amore per lo scoutismo. Mi mancheranno molto le attività di branco, infatti, quando siamo tornati a casa, avevo una nostalgia così grande che mi stringeva il cuore ma sono pronta per una nuova avventura. **Maria**

LA ROUTE DEL CLAN SEME DI SENAPE

di Gioia Baccan

Era diverso tempo che il Clan Seme di Senape non partiva per la route, fino alla mattina del 9 agosto quando ci siamo lanciati in quest'avventura. Il nostro percorso vero e proprio ha avuto inizio da Palù, località in provincia di Trento, dalla quale è iniziato il nostro sentiero verso le cime che ci avrebbero fatto da sfondo per i successivi cinque giorni, intersecando il percorso "Translagorai". Quest'anno i temi che ci hanno accompagnato nella nostra esperienza sono state le scelte, i sogni e i desideri, che abbiamo affrontato e approfondito dal punto di vista della fede grazie anche al fondamentale sostegno di Don Luca che ci ha accompagnato in questa esperienza passo dopo passo; abbiamo anche scoperto le storie delle personalità italiane di successo, motivo di orgoglio del nostro paese; questi temi ci hanno permesso di riflettere sulla nostra importanza come individui e come insieme e come ognuno di noi possa essere motivo di cambiamento ricordando la promessa scout in particolare il punto "Per compiere il mio dovere verso Dio e verso il mio paese".

Nonostante i primi due giorni di route ci abbiano messo



Foto di Agnese Barchi

alla prova siamo stati ricompensati quando la sera del secondo giorno abbiamo avuto modo di fermarci al primo lago del nostro percorso il "Lago delle Buse" nel quale i più temerari hanno avuto il coraggio di tuffarsi. Di sicuro in questa route non abbiamo sofferto il caldo di casa vista l'altezza, intorno ai duemila metri, e il vento fresco che ci ha spesso fatto compagnia. Il giorno seguente siamo giunti al meraviglioso "Lago delle Stellune" che abbiamo avuto modo di goderci appieno. Da qui sarebbe iniziata la discesa dai monti, i due giorni successivi, per riportarci più vicini a valle e al ritorno verso casa. Alla fine non si vede l'ora di tornare a casa, alle nostre famiglie, comodità e quant'altro ma non manca la nostalgia per quei luoghi, per i passanti che si fermano a scambiare due parole e soprattutto di tutte le persone che camminano con te e senza le quali la strada sarebbe infinita e la fatica insostenibile. Un immenso grazie va ai nostri capi che ci hanno accompagnato, guidato e sostenuto: Arianna, Pietro e Alice e a Don Luca che ci ha accompagnato in questa esperienza e ci ha permesso di celebrare delle Sante Messe immersi nella natura; le emozioni di questa route (la prima per molti di noi) sono a dir poco indecifrabili e indelebili nel nostro cuore.



Foto di Arianna Spiazzi

UNA BELLA AVVENTURA PER IL REPARTO

di Marta Panarella



L'1 agosto 2021 il reparto "Orsa Maggiore" del gruppo scout di Villadose, è partito per il campo insieme ai capi: Alice, Niccolò, Cristiana e Francesco. Il campo si è svolto presso Borgo Valsugana in provincia di Trento. I primi giorni, dedicati alle costruzioni di angoli, tende ed alzabandiera, sono stati difficili ed impegnativi per via della pioggia incessante. La storia di questo campo è stata ispirata alla serie Netflix "La casa di carta", scelta dai capi delle rispettive squadriglie: Bufalo, Orso che sono le squadriglie maschili e Lupo, Aquile che sono quelle femminili. Con i ragazzi è partito don Luca ed in seguito è venuto in visita anche don Carlo. Dopo un po' di giorni sono arri-



Foto di Cristiana Viola

viati due ragazzi del clan "Seme di senape": Nicola e Agnese, che sono stati ottimi nel loro servizio. Durante il campo sono state fatte diverse attività: la gara di cucina, vinta dalla squadriglia Bufalo, dove i ragazzi si sono cimentati nel cucinare piatti nuovi come la pasta fatta in casa che li ha messi a dura prova; la canzonissima, vinta dalla squadriglia Aquila, dove gli esploratori e le guide invece dovevano mettere in atto le loro competenze di scrittura, per creare canzoni divertenti e piacevoli; la giornata sport, tema pallavolo, si basava su un torneo tra squadre miste. Come ogni anno i ragazzi sono andati in hike, cioè un'escursione per le montagne, suddivisi per squadriglia. Si sono divertiti molto ed è stato un modo anche per vivere insieme e conoscersi meglio. Come da tradizione due squadriglie sono "scappate", ovvero hanno abbandonato momentaneamente il campo, insieme a due dei loro capi. Loro avrebbero dovuto impersonare i "cattivi". Si sono fatti molti giochi tra le due squadriglie scappate



Foto di Cristiana Viola

e le due squadriglie rimaste nel campo. È stato un periodo veramente ricco di esperienze e di divertimento. Ma una parte del viaggio è anche la fine. Negli ultimi giorni i ragazzi hanno smontato tutte le costruzioni perché era tempo di ritornare a casa. Come spesso accade non

tutto si è concluso come avremmo voluto: durante un momento di condivisione Niccolò, seminarista che ha prestato servizio come capo, ha annunciato che l'anno prossimo non ci sarà, perché chiamato nella comunità salesiana a San Donà di Piave. Alla notizia i ragazzi non sono riusciti a trattenere le lacrime. Niccolò Grandesso o come

lo chiamano tutti "Desso", è una persona davvero fantastica e pura. Sa trovare il buono in ognuno e apprezzare anche le piccole cose che la vita ci dona. È un ragazzo simpaticissimo con un animo d'oro. Servirebbe a tutti un "Desso" nella propria vita.

Il 10 agosto 2021 i ragazzi del reparto sono tornati a Villadose, stanchi della fatica fatta, ma fieri e felici di questo campo. Soprattutto la squadriglia Bufalo che per la terza volta di fila ha vinto il campo. Questo campo è un traguardo non solo per il gruppo scout ma per tutti, perché significa che un po' alla volta, con la



Foto di Cristiana Viola

forza di volontà, rispettando tutte le regole e senza arrendersi mai siamo riusciti a far tornare quasi tutto alla normalità. La felicità si può trovare anche negli attimi più tenebrosi, se solo ci si ricorda di accendere la luce. Un ringraziamento speciale ai capi Cristiana, Niccolò, Alice e Francesco, agli RS in servizio, Nicola e Agnese, a Don Luca e Don Carlo, ai montatori del campo, al direttivo del C.R.G., al consiglio pastorale, a C.R.G. volley Villadose, ai cambusieri Andrea, Cristina, Mattia ed Andrea, ad Arianna, ai genitori, ma soprattutto ai ragazzi, perché senza di loro, niente sarebbe stato possibile.



VILLADOSE SOTTO LE STELLE

di Marzia Santella

Si è conclusa martedì 24 agosto: "Viadose in festa" la tradizionale Sagra di San Bortolo nella rivisitata edizione frutto di una speciale sinergia tra le associazioni C.R.G., Centro Ricreativo Giovanile, il Comitato delle Contrade, Avis Villadose, protezione Civile e l'amministrazione comunale. Un applauso spontaneo e scrosciante è stato lo sfondo musicale più sublime per la foto di gruppo dello staff al completo del CRG Villadose nello stand gastronomico di: "Viadose sotto le stelle 2".

Una squadra affiatata, una cucina prelibata che richiama ad ogni edizione tanti appassionati nonostante le restrizioni dovute al Covid e l'ingresso con Green Pass. Succulenti i menù che hanno deliziato gli avventori che hanno apprezzato la serata baccalà, con prelibate varianti in bianco e in rosso, le grigliate, le buonissime pizze con numerose proposte che hanno richiamato moltissime persone durante l'intera manifestazione baciata dal bel tempo. Mentre in piazza Barchessa il Luna Park ha divertito i



Foto di Marzia Santella

la chiesetta dedicata a San Bortolo ora denominata Oratorio Patella celebrata dal parroco don Carlo Marcello e da don Luca Borgna e animata dal gruppo dei ragazzi, dal gruppo famiglie e dal coro Santa Cecilia. La serata ha dato spazio alla musica con il concerto della band "Time Machine": una serata speciale con i bravissimi musicisti alla scoperta del periodo d'oro del rock che ha richiamato in Piazza Aldo Moro appassionati di ogni età.

Poi alle 23.30, puntualissimo, è iniziato lo spettacolo pirotecnico: nati all'insù sperando in un atteso ritorno alla normalità.

Un ringraziamento spontaneo è stato rivolto a tutte le persone che si sono prodigate per il successo di questa edizione, per regalare momenti di gioiosa serenità alla comunità del paese e che già stanno pensando all'edizione 2022.



Foto di Marzia Santella



Foto di Mirian Pozzato

più giovani, presso il parco del Centro Anziani il poeta, e scrittore pluripremiato Arnaldo Pavarin ha proposto il secondo incontro di "Parole in lingua dialettale in forma di poesia" con i compagni di viaggio Fulvio Capostagno, Bruno Paganelli e Leone Rigolin evocativa sotto le stelle dove le bellissime poesie di Arnaldo Pavarin recitate alternativamente hanno suscitato emozioni e ricordi; dove i brani della tradizione popolare, suonati splendidamente alla fisarmonica del maestro Bruno Paganelli hanno creato uno spettacolo per il pubblico in un alternarsi spontaneo e piacevole tra i protagonisti.

La tradizionale serata a cura della sezione AVIS di Villadose si è svolta domenica 22 agosto alle 21 in Piazza Aldo Moro con il concerto di "Infrarossi" tributo a Vasco Rossi.

Ogni anno durante "Viadose in Festa" Avis offre alla comunità uno spettacolo, un modo per sensibilizzare le persone verso la donazione: "#La musica nel sangue" ognuno può aiutare a salvare una vita.

Lunedì 23 il divertimento è stato assicurato al Centro Anziani con la Tombola Nonni e Nipoti. Martedì 24 alle 19 si è svolta la celebrazione della Santa Messa presso



Foto di Marzia Santella

NOTA DELLA PRESIDENZA DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Grave inquietudine è stata espressa dai Vescovi Italiani per la raccolta di firme per il referendum che mira a depenalizzare l'omicidio del consenziente, aprendo di fatto all'eutanasia nel nostro Paese. Chiunque si trovi in condizioni di estrema sofferenza va aiutato a gestire il dolore, a superare l'angoscia e la disperazione, non a eliminare la propria vita. Scegliere la morte è la sconfitta dell'umano, la vittoria di una concezione antropologica individualista e nichilista in cui non trovano più spazio né la speranza né le relazioni interpersonali. Non vi è espressione di compassione nell'aiutare a morire, ma "il Magistero della Chiesa ricorda che, quando si avvicina il termine dell'esistenza terrena, la dignità della persona umana si precisa come diritto a morire nella maggiore serenità possibile e con la dignità umana e cristiana che le è dovuta" (Samaritanus bonus, V, 2). Guardando agli avvenimenti internazionali di questi giorni, la Presidenza della CEI condivide l'angoscia per la gravissima crisi umanitaria dell'Afghanistan. Le notizie che giungono sono davvero allarmanti. E come sempre avviene in queste situazioni, a pagare il prezzo più alto sono i più deboli: gli anziani, le donne e i bambini. Da qui l'appello all'Italia e alle Istituzioni europee a fare il possibile per promuovere corridoi sanitari e umanitari.

"Vi chiedo di pregare con me il Dio della pace affinché cessi il frastuono delle armi e le soluzioni possano



essere trovate al tavolo del dialogo. Solo così la martoriata popolazione di quel Paese – uomini, donne, anziani e bambini – potrà ritornare alle proprie case, vivere in pace e sicurezza nel pieno rispetto reciproco", ha affermato Papa Francesco, domenica 15 agosto, dopo la preghiera dell'Angelus.

A seguito del sisma che ha provocato numerosi morti, feriti e ingenti danni materiali ad Haiti, la Presidenza della CEI ha deciso di stanziare un milione di euro dai fondi otto per mille che i cittadini destinano alla Chiesa cattolica, per far fronte all'emergenza haitiana. La somma servirà a finanziare, attraverso Caritas Italiana, interventi efficaci per rispondere alle numerose nuove necessità.

PARLERÒ AL TUO CUORE

di Mirian e Michele, Chiara e Luca, Donata e Giulio, Loretta e Stefano e don Piero

Dal 24 febbraio al 30 maggio si è svolto il percorso di accompagnamento al matrimonio cristiano vicariale che ha visto coinvolte dieci coppie di fidanzati provenienti da vari paesi della diocesi.

Il cammino si è svolto inizialmente on line e nel mese di maggio si è riusciti a svolgere tre incontri in presenza. Già dal primo incontro si è parlato del "divieto" di chiamare "corso" la nostra proposta per le coppie. Perché mai? Perché la parola "corso" tende a definire una cosa che comincia e finisce lì, e dà l'idea che – grazie a quella serie di appuntamenti – si possa essere "abilitati" a qualcosa come al matrimonio cristiano. Noi non crediamo che sia possibile considerare un programma di incontri sufficiente a far vivere in pienezza un sacramento, per quanto lungo sia, per quanto si cerchi di prepararlo e realizzarlo al meglio, per quanto fedeli agli appuntamenti. Se mai c'è sta-



Foto di Luca Casazza

to un tempo in cui fosse sufficiente un programma di questo tipo, in questo nostro tempo non lo è più. Vivere in pienezza il sacramento, è per un dono della grazia di Dio e perché si è desiderato continuare a nutrire la relazione di esperienze, dell'ascolto del Vangelo, dell'impegno verso chi è escluso, fragile o piccolo, del rapporto vivo con una comunità cristiana (che sia una parrocchia, un gruppo di famiglie, un cammino di fede per adulti...). Quello che abbiamo cercato di fare è stato offrire delle opportunità: per fermarsi un poco,

per pensare, per poter entrare in dialogo nella coppia e tra coppie diverse su cosa significhi amarsi, credere, sperare... soprattutto per incontrarsi con il Vangelo di Gesù. Offrire l'opportunità di accorgersi della presenza del Signore, per celebrare la fede con altri, in semplicità, e per prendere – o riprendere – contatto con una comunità cristiana. Il percorso si è svolto suddiviso in "scialuppe" di due coppie di fidanzati insieme ad una coppia guida in cui si è riflettuto e pregato insieme il Vangelo della domenica successiva nella modalità on

line. Il 22 marzo e il 17 maggio si è partecipato insieme sempre on line a due degli incontri proposti dall'Ufficio Famiglia diocesano "Metti le ali al tuo amore" e "Sessualità e quotidianità" organizzati dall'Ufficio Famiglia diocesano, per giovani coppie. Durante la Settimana Santa i fidanzati sono stati invitati a partecipare agli appuntamenti previsti nelle

proprie parrocchie di provenienza. Nel mese di maggio si sono svolti invece tre incontri a tema "La relazione con le famiglie di origine", "L'amore che diventa fecondo", "Appartenere a una comunità" svolti in chiesa a Ceregnano e a Ca' Verta. Quello che speriamo di aver fatto è di aver dato un contributo ad accendere nei fidanzati il desiderio di continuare un cammino. Lo speriamo con tutto il cuore, e li portiamo nella nostra preghiera, grati per ciò che abbiamo ricevuto anche per mezzo loro.

CALENDARIO SETTEMBRE

DAI REGISTRI PARROCCHIALI

1- Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato

2- Ore 9-16: Ritiro Cresimandi in CRG

4- Ore 11: Battesimo di Brian Destro di Giuliano e Giorgia Dall'Ara

5- Domenica XXIII del Tempo Ordinario
Ore 11: Battesimo di Diego Vidali di Marco e Chiara Ballotta
Ore 18: Battesimo di Tommaso Bolognesi di Emanuele e Arianna Zambon

7-8-9- Seconda "Tre sere bibliche" in CRG

8- Natività della Beata Vergine Maria

10- Anniversario della Dedicazione della Chiesa Cattedrale

11- Ore 11: Battesimo di Kevin Comunian

12- Domenica XXIV del Tempo Ordinario

14- Esaltazione della Santa Croce

15- Beata Vergine Maria Addolorata

19- Domenica XXV del Tempo Ordinario
Ore 11: Battesimo di Liam Covi di Massimo ed Elisa Bertolin
Ore 16.30: Celebrazione della Santa Cresima

21- San Matteo, apostolo

23- San Pio da Pietralcina, sacerdote

25- Ore 15: Prove di Prima Comunione e Confessioni

26- Domenica XXVI del Tempo Ordinario
Ore 08.30: S. Messa aggiuntiva per tutti
Ore 10.30: S. Messa di Prima Comunione per i familiari dei bambini
Ore 16.30: S. Cresima a Canale

27- San Vincenzo de' Paoli, sacerdote

29- Santi Michele, Gabriele e Raffaele, arcangeli
Ore 18.30: S. Messa per il 20° Anniversario Matrimonio di Barbara Castellucci e Mauro Moretto

30- San Girolamo, sacerdote e dottore della Chiesa

Hanno ricevuto il Santo Battesimo

31.7- Edoardo Merlin di Sergio e Mirka Pavan
04.7- Giovanni Borsetto di Simone e Denise Stocco
29.8- Tommaso Fanchin di Alessandro e Sara Benatelli

Si sono uniti in Matrimonio

24.7- Enrico Maronati e Alessandra Brancaloni

Riposano sotto la Croce

28.6- Alfredo Aguiaro di anni 87
09.7- Eleдрino Pinato di anni 93
19.7- Maristella Mantovani di anni 53
27.7- Lucia Ravara ved. Garbin di anni 92
07.8- Francesco Ferrari di anni 23
10.8- Teresa Pizzardi ved. Quaglio di anni 81

Generosità dei fedeli

Per memoria defunti: € 270,00

Per Battesimi: € 200,00

Matrimoni e Anniversari: € 450,00

Obolo di San Pietro: € 109,64

NN varie per la Chiesa: € 740,00

Centro Anziani: € 100,00 per la S. Vincenzo

Cambio

Memoria Defunti: € 200,00



Graziano Stecchi
"Pino" (Cambio)
n. 15.8.1936
m. 22.6.2021



Giacomino Stocco
n. 1.10.1938
m. 6.9.2012



Guido Zanirato
n. 29.10.1936
m. 12.8.2020



Iride Dinarello
in Gregnanin
n. 14.1.1932
m. 10.1.2011



Giocondo Gregnanin
n. 23.10.1927
m. 27.2.2012



Pietro Pezzoli
n. 28.6.1942
m. 12.9.1988

**ONORANZE FUNEBRI
SAN LEONARDO**
di Cappello Enrico
Tel. 0425.405823
24h/24 festivi compresi
Via Liona, 1 45010 - Villadose (RO)
<https://www.asmonoranzefunebri.it>

Numero Verde
800 867 233
GRATUITO e OPERATIVO 24 ORE SU 24